

## Comunicazione del 22 giugno 2016 – Revisione delle modalità di gestione, rappresentazione e trasmissione delle segnalazioni di vigilanza.

Dal 2014, disposizioni dell'Unione europea <sup>(1)</sup> hanno introdotto un sistema armonizzato di segnalazioni di vigilanza a contenuto statistico (cd. FINREP) o prudenziale (cd. COREP) definendone il modello di rappresentazione dei dati (c.d. *data point model*, DPM) e il formato di trasmissione (XBRL) alle autorità nazionali (c.d. *primary reporting*) e da queste all'Autorità bancaria europea (EBA) (c.d. *secondary reporting*); la normativa stabilisce anche le metodologie per la verifica della qualità delle informazioni (c.d. *validation rules*, VR). Il formato di trasmissione XBRL è anche utilizzato nel Meccanismo di vigilanza unico (*Single Supervisory Mechanism*, SSM) per l'inoltro dei dati alla Banca centrale europea (BCE).

In Italia, per dare continuità al collaudato sistema segnaletico preesistente e contenere i costi della transizione, le regole europee sono state applicate, attraverso l'esercizio di un'opzione prevista dalla normativa comunitaria, disciplinando il *primary reporting* con le Circolari segnaletiche della Banca d'Italia, la cui impostazione è stata tenuta ferma sui criteri nazionali di rilevazione dei dati (cd. "sistema matriciale"). A tal fine, le disposizioni sono state riarticolate in una parte "armonizzata", dai contenuti coincidenti con quelli europei, e in una "non armonizzata", comprendente altre informazioni di vigilanza.

Tale scelta, inizialmente compiuta per ragioni di continuità ed economicità, sta rivelandosi onerosa per gli intermediari e per questo Istituto: i) le modalità di manutenzione degli schemi armonizzati da parte delle istituzioni comunitarie possono lasciare un tempo insufficiente alla Banca d'Italia e agli enti segnalanti per svolgere le rispettive attività applicative e di controllo con livelli fisiologici di rischio operativo e legale; ii) le banche sono comunque tenute a fare riferimento al DPM e alle VR europei <sup>(2)</sup>; iii) data la prevalente adozione in Europa degli schemi e dei formati armonizzati per il *primary reporting*, la scelta italiana di basarlo su regole nazionali determina costi aggiuntivi per gli intermediari appartenenti a gruppi bancari *cross border* (ad esempio, le banche italiane controllate da un'impresa madre europea predispongono le segnalazioni anche secondo l'ITS per contribuire alle segnalazioni consolidate della propria capogruppo).

Per superare tali criticità, i nuovi moduli segnaletici per i quali è prevista la diffusione di un DPM da parte dell'EBA non saranno più inclusi nelle Circolari della Banca; relativamente a questi, pertanto, gli intermediari effettueranno il *primary reporting* con le modalità armonizzate. Tali moduli sono riepilogati nelle tavole seguenti unitamente alla loro entrata in vigore ufficiale (tav. 1.1) o presunta (tav. 1.2).

TAVOLA 1.1

Denominazione modulo	Riferimenti normativi	Intermediari segnalanti	Data di riferimento prima segnalazione	Termine d'invio prima segnalazione
LCR (individuale e consolidato)	Regolamento (UE) 2016/322 <sup>(3)</sup>	Banche e gruppi bancari	settembre 2016	ottobre 2016
<i>Funding plans</i>	EBA Guidelines 2014/04	Gruppi bancari significativi	dicembre 2016	marzo 2017
<i>Benchmarking</i>	ITS ex art. 78.8 CRD	Banche	dicembre 2016	aprile 2017

<sup>(1)</sup> Regolamento n. 680/2014, successivamente integrato e modificato con i Regolamenti n. 79, 227 e 1278 del 2015 e n. 101, 313, 322 e 428 del 2016. La base normativa primaria è il regolamento UE 575/2013 "CRR" (cfr. gli articoli 99.5.4, 99.6.4, 101.4.3, 394.4.3, 415.3.4 e 430.2.3).

<sup>(2)</sup> Ad esempio, per ciò che concerne i criteri di compilazione delle diverse informazioni.

<sup>(3)</sup> GUUE L 64-10/3/2016.

TAVOLA 1.2

Denominazione modulo	Riferimento	Intermediari segnalanti	Presunta data di riferimento prima segnalazione	Presunto termine d'invio prima segnalazione
<i>Prudent valuation</i>	Regolamento (UE) 2016/101 <sup>(4)</sup>	Banche, gruppi bancari, SIM, gruppi di SIM	giugno 2017	agosto 2017
<i>Resolution plans</i>	ITS ex art. 11.3 BRRD; consultazione EBA 7/7/2015	Banche	marzo 2018	maggio 2018
Nuovo FINREP per IFRS 9 <sup>(5)</sup>		Banche, gruppi bancari, gruppi SIM quotati, gruppi finanziari	marzo 2018	maggio 2018

Contemporaneamente, le disposizioni segnaletiche armonizzate presenti nelle Circolari n. 115, 272, 286 e 154 saranno gradualmente abrogate, lasciando spazio, anche per la *primary reporting*, alla segnalazione delle informazioni secondo le disposizioni europee (cfr. tav. 2 per le date presunte di passaggio al nuovo sistema). Durante la transizione alla nuova modalità di *primary reporting*, eventuali modifiche apportate a tali disposizioni segnaletiche armonizzate saranno gestite col formato matriciale; inoltre, le rilevazioni aventi tale formato già trasmesse rimarranno attive per un congruo periodo di tempo dopo la migrazione, per gestire eventuali rettifiche da parte degli enti segnalanti.

TAVOLA 2

Modulo EBA/BCE	Base informativa attuale	Intermediari segnalanti	Presunta data di riferimento prima segnalazione DPM/XBRL	Presunto termine d'invio prima segnalazione DPM/XBRL
ae_ind – Asset Encumbrance solo	EY	Banche, SIM	settembre 2017	novembre 2017
ae_con – Asset Encumbrance cons	E1	Gruppi bancari, gruppi di SIM	settembre 2017	novembre 2017
corep_alm_ind - Additional Liquidity Monitoring <sup>(6)</sup> – COREP solo	YT	Banche	dicembre 2017	gennaio 2018
corep_alm_con - Additional Liquidity Monitoring <sup>(7)</sup> – COREP cons (prudential scope)	1T	Gruppi bancari	dicembre 2017	gennaio 2018
corep_lcr_ind – Liquidità solo	LY	SIM	dicembre 2017	gennaio 2018

<sup>(4)</sup> GUUE L 21-28/1/2016.

<sup>(5)</sup> Comporterà la soppressione delle basi informative M1, 3F, W1 e WN e delle parti corrispondenti delle Circolari 115, 272 e 154.

<sup>(6)</sup> RTS (UE) 2016/313 (GUUE L 60-5/3/2016).

<sup>(7)</sup> RTS (UE) 2016/313 (GUUE L 60-5/3/2016).

<b>Modulo EBA/BCE</b>	<b>Base informativa attuale</b>	<b>Intermediari segnalanti</b>	<b>Presunta data di riferimento prima segnalazione DPM/XBRL</b>	<b>Presunto termine d'invio prima segnalazione DPM/XBRL</b>
corep_lcr_con – Liquidità cons	L1	Gruppi di SIM	dicembre 2017	gennaio 2018
corep_nsfr_ind – indicatore NSFR solo	Y	Banche, SIM	marzo 2018	maggio 2018
corep_nsfr_con - indicatore NSFR cons	1	Gruppi bancari, gruppi di SIM	marzo 2018	maggio 2018
corep_ind – Prudential solo <sup>(8)</sup>	Y-YF	Banche, SIM, intermediari finanziari	giugno 2018	agosto 2018
corep_con – Prudential cons <sup>(9)</sup>	1-1F	Gruppi bancari, gruppi di SIM, gruppi finanziari	giugno 2018	agosto 2018
corep_le_ind – Large Exposure solo	Y-YF	Banche, SIM, intermediari finanziari	giugno 2018	agosto 2018
corep_le_con – Large Exposure cons	1-1F	Gruppi bancari, gruppi di SIM, gruppi finanziari	giugno 2018	agosto 2018

La pianificazione proposta tiene conto dell'analisi condotta dal gruppo interbancario PUMA2 circa i tempi necessari per l'effettuazione dei test di funzionamento sul software e per la rilevazione e gestione dei dati.

Anche nella nuova architettura segnaletica, la Banca d'Italia continuerà a prestare assistenza agli intermediari per la corretta compilazione delle segnalazioni di vigilanza, ferma restando, ove del caso, la necessità da parte degli intermediari e/o della Banca d'Italia stessa di interessare le istituzioni comunitarie.

<sup>(8)</sup> Inclusa la leva finanziaria.

<sup>(9)</sup> Inclusa la leva finanziaria.